

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESAME DI STATO

Classe 5^a sez. P

Anno scolastico

2024/25

Indirizzo **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

settore MECCANICO INDUSTRIALE

Redatto il giorno **05 maggio 2025**

Affisso all'albo il giorno **15 Maggio 2025**

Docente Coordinatore della classe
prof.ssa Isabella Falciglia

INDICE :

Profilo professionale dell'indirizzo di studio.....	Pag. 3
Descrizione generale della classe.....	Pag. 4
Attività svolte nell'ambito dei PCTO.....	Pag. 5
Sintesi del percorso formativo.....	Pag. 6
Attività di recupero.....	Pag. 6
Attività extra-curricolari.....	Pag. 6
Strategie messe in atto dalla componente docenti per tenere sotto controllo il processo educativo programmato.....	Pag. 7
Attività programmate nel periodo compreso tra la stesura del Documento finale e l'inizio dell'Esame di Stato.....	Pag. 7
Considerazioni particolari del Consiglio di classe.....	Pag. 8
Curriculo Educazione Civica.....	Pag. 9
Griglie di valutazione per simulazioni di prima e seconda prova.....	Pag. 10
Griglia di valutazione per le prove orali, scritto/grafiche e pratiche.....	Pag. 14
Composizione del Consiglio di classe.....	Pag. 16
Programmi disciplinari svolti.....	Pag. 17
Lingua e Letteratura Italiana.....	Pag. 17
Storia.....	Pag. 22
Inglese.....	Pag. 25
Matematica.....	Pag. 27
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni.....	Pag. 30
Tecniche di Produzione e di Organizzazione.....	Pag. 32
Tecnologie Applicate ai Materiali ed ai Processi Produttivi.....	Pag. 35
Tecniche di Gestione e Conduzione di Macchine e Impianti.....	Pag. 37
Insegnamento Religione Cattolica.....	Pag. 40
Scienze Motorie e Sportive.....	Pag. 42
Testi delle simulazioni di prima e seconda prova.....	Pag. 44

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" - settore meccanico-industriale consente, attraverso un insieme di attività didattiche disciplinari, di acquisire, con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Nello specifico, il percorso formativo fornisce competenze in grado di soddisfare le richieste di figure professionali destinate al settore metalmeccanico, la cui presenza nel nostro territorio è significativa:

- operatore su **macchine utensili**
- addetto alla costruzione di **stampi e attrezzature**
- **montatore/installatore/manutentore di macchine industriali**
- addetto all'ufficio tecnico
- operatore su macchine utensili tradizionali e CNC
- tecnologo di prodotto di processo nella meccanica

L'approfondimento delle materie d'indirizzo (tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, progettazione e produzione, laboratori tecnologici ed esercitazioni, tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo) consentono all'allievo di trovare occupazione sia in attività produttive ad elevato contenuto tecnologico che in aziende più tradizionali del settore metalmeccanico. Le attività di laboratorio e officina sono presenti sin dal primo anno e assumono un maggior peso nel triennio di specializzazione (terzo, quarto e quinto anno).

Il diplomato in

"Industria e Artigianato per il Made in Italy" - settore meccanico-industriale

- È in grado di scegliere ed utilizzare adeguatamente le principali tecnologie destinate alla progettazione e produzione di organi e apparati meccanici, tra cui sistemi CAD-CAM, Macchine Utensili tradizionali e a Controllo Numerico, prototipazione 3D virtuale e mediante stampante 3D, sistemi di saldatura.
- Sa identificare e scegliere i materiali destinati a tale scopo, determinando i processi produttivi idonei al conseguimento delle caratteristiche progettuali.
- È in grado di interpretare la documentazione tecnica, definire i processi di controllo dei prodotti da realizzare, utilizzare gli strumenti necessari al controllo delle dimensioni e delle caratteristiche meccaniche dei manufatti.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, tutti provenienti dalla 4^P. L'attuale quinta è il risultato di una classe prima formata da 29 allievi, ma durante il quinquennio la composizione della classe è mutata sostanzialmente.

Appare opportuno ricordare che il loro primo anno scolastico è stato svolto prevalentemente in modalità DAD a causa della nota pandemia, in seconda si sono alternate DAD e DDI, ciò non ha reso possibile la formazione di un gruppo classe unito e collaborante.

Nel biennio alcuni alunni sono stati fermati, altri si sono riorientati verso nuovi indirizzi, conseguendo in seguito la qualifica triennale.

In terza la situazione della classe appariva complessa a causa di numerosi inserimenti di studenti ripetenti e provenienti da due diverse classi, che hanno reso difficile lo svolgimento di buona parte dell'anno scolastico. Alcuni di essi sono stati fermati in terza, altri in quarta, classe in cui si sono inseriti due studenti provenienti da un istituto tecnico.

Attualmente si segnala la presenza di 8 alunni DSA, (la documentazione relativa agli stessi è depositata in segreteria).

Dal quarto al quinto anno non è stata mantenuta la continuità didattica per la materia TGOPP.

La classe non ha mai avuto bisogno di sollecitazioni per il rispetto delle regole, tranne per quanto riguarda la puntualità nella frequenza scolastica e nelle consegne.

Sotto il profilo della motivazione e dell'impegno la situazione risulta piuttosto omogenea: qualche studente ha partecipato con costanza e interesse all'attività didattica; buona parte della classe ha manifestato un sufficiente impegno; in alcuni casi, l'applicazione allo studio è stata discontinua e superficiale.

In generale va sottolineata una saltuaria motivazione ad approfondire gli argomenti proposti nelle discipline dell'area comune con ricerche e contributi personali. Nella maggior parte dei casi gli studenti hanno mostrato una tendenza a circoscrivere l'acquisizione degli argomenti solo a quanto spiegato in classe dal docente, senza ulteriori percorsi di arricchimento.

Qualche studente si è distinto nelle discipline d'indirizzo e, in misura maggiore, nelle attività di laboratorio, prediligendo l'attività pratica a quella teorica; globalmente hanno dimostrato maggiore impegno e serietà nell'esperienza di stage, effettuata nel trimestre. Gli stessi tutor aziendali hanno segnalato la volontà, la puntualità e la disponibilità dei ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati, a volte anche complessi.

In generale una parte di allievi è in grado di analizzare gli elementi di una situazione, dimostrando, in questo modo, di saper individuare i modelli da applicare in vari contesti.

Alcuni studenti necessitano, ancora, della guida dell'insegnante nell'affrontare i problemi e, con difficoltà, riescono a fornire sintesi efficaci e valutazioni articolate.

**ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI
PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)
TRIENNIO 2022/23 – 2023/2024 – 2024/2025**

L'attività di alternanza scuola-lavoro, per gli allievi del settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY settore MECCANICO INDUSTRIALE, è finalizzata alla formazione di figure professionali capaci di attivare le competenze acquisite alla grande varietà di situazioni che si possono verificare nei contesti produttivi. Gli alunni, dal terzo al quinto anno, affrontano i periodi di stage nelle aziende del territorio, ricevendo non di rado apprezzamenti da parte dei tutor aziendali. Nel corso del triennio si svolgono attività formative in aula finalizzate allo sviluppo di tematiche correlate alla figura d'indirizzo e alla formazione sulla sicurezza. Le attività citate sono rese possibili grazie alla disponibilità e alla collaborazione delle innumerevoli aziende coinvolte che mettono a disposizione i loro esperti e le loro strutture per far svolgere agli studenti le attività di Alternanza Scuola-Lavoro/PCTO.

I tirocini in azienda sono organizzati in modo da predisporre condizioni adeguate alla sperimentazione, in un luogo diverso da quello scolastico e di confronto quotidiano, avendo la possibilità di acquisire nuove competenze e comparare quelle già acquisite, offrire un'occasione per vedere e vivere un ambiente di lavoro, capirne i meccanismi, le varie dinamiche e sviluppare competenze pratico-operative, sicuramente spendibili nelle loro esperienze future. Le aziende sono state individuate con coerenza, in base all'attività produttiva, con blocchi tematici previsti nella programmazione dell'area d'indirizzo. Occorre sottolineare la disponibilità da parte delle società a garantire un'adeguata assistenza attraverso la designazione di un *Tutor Aziendale* di riferimento ed alla definizione preventiva delle mansioni assegnate agli studenti. In ultimo si cerca, ove possibile, di agevolare gli spostamenti degli studenti con l'individuazione di aziende situate il più possibile vicino ai rispettivi comuni di residenza.

Tutto ciò premesso, gli alunni della 5[^]P hanno affrontato l'attività con impegno, consapevoli della sua importanza sia ai fini del superamento dell'Esame di Stato sia, soprattutto, ai fini di un concreto inserimento nel mondo del lavoro. I risultati raggiunti, sicuramente soddisfacenti, sono stati confermati dalle valutazioni positive emerse nel corso dei contatti telefonici e delle visite effettuate dal *Tutor Scolastico*. In alcuni casi sono state segnalate situazioni di eccellenza e specifiche richieste, come il ritorno dello stagista nel successivo periodo di stage; tale dato, frutto del rapporto di fiducia e collaborazione Scuola-Azienda, testimonia il positivo percorso scolastico di alcuni studenti e l'impegno profuso nelle attività proposte dalle rispettive aziende ospitanti. La valutazione dei questionari dei tutor aziendali, nel corso del triennio, ha concorso e concorrerà all'attribuzione del credito scolastico nel corso degli scrutini di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Il monte ore annuale previsto dal PTOF, tre settimane (circa 120 h) in terza e quarta e due settimane (circa 80 h) in quinta, è stato completamente svolto.

Alcuni studenti hanno anche svolto attività di stage durante il periodo estivo. Tutti gli alunni hanno superato ampiamente il monte ore previsto per legge.

Agli atti della scuola sono disponibili tutti i documenti relativi alle attività di PCTO; le relative valutazioni dei tutor aziendali, nonché il monte ore effettivamente svolto dal singolo studente per ogni tirocinio.

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO

Alla data della stesura del documento 15/05/2023 risulta la seguente tabella dei tempi scolastici :

Discipline	N°ore previste	N°ore svolte	N°ore da svolgere
S.M.S	$2 \times 33 = 66$	60	6
Inglese	$2 \times 33 = 66^*$	62	9
Matematica	$3 \times 33 = 99$	59	15
TGOPP	$3 \times 33 = 99$	76	9
PP	$5 \times 33 = 165$	124	15
TAMPP	$4 \times 33 = 132^*$	95	14
LTE	$6 \times 33 = 198$	160	22
Italiano	$4 \times 33 = 132$	95	12
Storia	$2 \times 33 = 66$	60	6
IRC	$1 \times 33 = 33$	27	4
Totale	1056	822	108

*Le ore di inglese risultano essere più di 66, perché un'ora settimanale è stata spesso svolta in codocenza con TAMPP.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Discipline	Modalità di recupero	Docenti coinvolti
Inglese	Recupero in Itinere	Docente della classe
Matematica	Recupero in Itinere	Docente della classe
TGOPP	Studio Autonomo	Docente della classe
PP	Studio Autonomo	Docente della classe
TAMPP	Studio Autonomo	Docente della classe
LTE	Recupero in Itinere	Docente della classe
Italiano	Recupero in itinere	Docente della classe
Storia	Studio Autonomo	Docente della classe

È stato inoltre svolto un corso di preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato della durata di 12 ore riguardante tutte le materie dell'area tecnica.

ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

Nell'ambito di educazione civica sono state proposte le seguenti attività:

- Laboratorio e convegno "Panchina rossa" contro la violenza sulle donne (quarto anno)
- Incontro con Emergency e lettura del libro di Gino Strada *Una persona alla volta*.
- Partecipazione al laboratorio "Giovani protagonisti: costruttori di pace in un mondo in guerra" organizzato con gli studenti di Rondine Cittadella della Pace.
- Partecipazione alla conferenza "Bisagno, primo Partigiano d'Italia e la Resistenza".
- Visione dello spettacolo teatrale "Sono Stato anch'io" sulla vicenda di Piero Nava, primo Testimone di Giustizia.

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

STRATEGIE MESSE IN ATTO DALLA COMPONENTE DOCENTI PER TENERE SOTTO CONTROLLO IL PROCESSO EDUCATIVO PROGRAMMATO

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 4 riunioni del C.d.C. con all'ordine del giorno la verifica e il controllo dell'andamento didattico ed educativo della classe e della programmazione iniziale.

Si è cercato di coinvolgere gli allievi anche attraverso l'esplicitazione degli obiettivi da raggiungere, dei contenuti e dei criteri di valutazione e, nel contempo, di valorizzare le capacità e lo stile cognitivo di ciascuno, gli esiti positivi, l'impegno e il progresso.

I docenti hanno sollecitato costantemente gli alunni ad un continuo impegno nello studio, ad una partecipazione più attiva alle lezioni.

Il rapporto con le famiglie è stato proficuo nel processo educativo: fin dalla terza, la partecipazione di alcuni genitori alle riunioni del Consiglio di Classe è stata costante.

Inoltre i genitori sono stati regolarmente informati con le seguenti modalità: registro elettronico, pagelle, colloqui individuali.

ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL PERIODO COMPRESO TRA LA STESURA DEL DOCUMENTO FINALE E L'INIZIO DELL'ESAME DI STATO

Le principali attività ed iniziative che il Consiglio di Classe intende svolgere nel periodo suddetto sono le seguenti:

- ripasso degli argomenti più significativi per colmare eventuali lacune e rafforzare la preparazione all'Esame di Stato;
- trattazione degli argomenti prefissati e non ancora affrontati;
- svolgimento delle ultime verifiche scritte, orali e pratiche.

CONSIDERAZIONI PARTICOLARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico sono state comunicate agli alunni informazioni circa lo svolgimento dell'Esame di Stato: condizioni per l'ammissione, criteri di assegnazione delle valutazioni, tipologia delle prove.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

EX LEGGE 92/2019 e aggiornamento delle Nuove linee guida con il D.M. 183 del 7 settembre 2024

ART.1 L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Vengono assunte a riferimento le Nuove linee guida dei tre nuclei concettuali:

1) Nucleo concettuale: La Costituzione

Competenza n^a1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, la partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

- **Quattro obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a2. Interagire correttamente con le Istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

-**Cinque obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a3. Rispettare le regole e le norme che regolano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

-**Cinque obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

- **Un obiettivo di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

2) Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità

Competenza n^a5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

- **Quattro obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente

- **Tre obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

- **Un obiettivo di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata

- **Due obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

- **Un obiettivo di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

3) Nucleo concettuale: Cittadinanza Digitale

Competenza n^a10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

- **Cinque obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

- **Tre obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

Competenza n^a12. Gestire l'identità digitale ei dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

- **Otto obiettivi di apprendimento** come da Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

INSEGNAMENTO TRASVERSALE – Contitolarità - Corresponsabilità

33 ORE/ANNO (da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti ed assorbendo le ore curricolari della disciplina cui afferisce)

DOCENTE CON COMPITO DI COORDINAMENTO (Art.2, commi 4 e 5, L.92/2019);

VOTO ESPRESSO IN DECIMI (valutazioni periodiche e finali, sia nel trimestre che nel pentamestre, previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo, criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF saranno integrati dalla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Le ore dell'insegnamento di educazione civica svolte dalla disciplina IRC andranno sommate alle 33 ore svolte dalle altre discipline

Scheda del percorso di educazione civica del Consiglio di Classe 5^P a.s. 2024/25

Nucleo concettuale 2: “Sviluppo economico e sostenibilità”

trimestre

DISCIPLINA	ARGOMENTI trimestre	COMPETENZA	OBIETTIVI	N° ORE
SCIENZE MOTORIE (Prof.) Fabrizio Burzachechi	il doping e l'abuso di sostanze (aspetti etici, sociali e legali)	C3	n° 2 della C3	ore 2
ITALIANO E STORIA (Prof.ssa) Claudia Valsecchi	Coltivare una cultura di pace (incontro con Emergency, lettura di articoli di attualità)	C2	n°5 della C2 Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei	ore 8

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

			<p>beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.</p> <p>Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p> <p>Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p> <p>Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p>	
	Legalità: spettacolo “Sono Stato anch’io” su Piero Nava)	C9		
INGLESE (Prof.ssa) Isabella Falciglia				Ore
MATEMATICA (Prof.ssa) Di mauro Valentina				Ore
LTE (Prof.) Isgrò - Papalia				ore

TAMPP (prof.) Vignoli Marco				Ore
TGOPP (prof.) Valli Alberto				Ore
PROG. PRODUZ. (prof) Venneri				
*Insegnamento religione cattolica (prof.ssa) sapone Maria	Educare alla legalità testimonianza Ciotti, Grassi, Gratteri. Associazione libera.	C9	Maturare scelte e condotte in contrasto all'illegalità, analizzare gli effetti della criminalità e il bene comune.	ore 2
			Ore trimestre	10

pentimestre

DISCIPLINA	ARGOMENTI	Competenze	OBIETTIVI	N°ORE
ITALIANO E STORIA (Prof.) Claudia Valsecchi	Coltivare una cultura di pace (Laboratorio “Giovani protagonisti: costruttori di pace in un mondo in guerra” con gli studenti di Rondine Cittadella della Pace)	C2	n.5 di C2 Individuare, attraverso l’analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e	ore 8

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

			<p>dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p> <p>Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p> <p>Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p>	
	Legalità: approfondimento sul fenomeno mafioso			
INGLESE (Prof.) Isabella Falciglia	Sustainability, Energy and Environment Sources of energy: renewable and non-renewable energy	C 5, C6, C7	<p>Comprendere l'importanza della crescita economica.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle</p>	Ore 7

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

			<p>potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>	
MATEMATICA (Prof.ssa) Di Mauro)				Ore
LTE (Prof.) Papalia, Isgrò	C11 La comunicazione digitale e il suo impatto sulla società	C11	individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali di ciascun contesto comunicativo. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità	ore 2
TAMPP (prof.) Vignoli				ore
TGOPP (prof.) Valli Alberto	Global warming: cause, effetti, mitigazione.	C6-C7	<p>Analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale.</p> <p>Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico</p>	Ore 3
PROG. PRODUZ.	Principi di gestione per la	C 6		ore 3

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

(prof) Venneri	qualità	Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente	Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscono il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.	
*Insegnamento Religione Cattolica (prof.ssa) Maria Sapone	Educare alla legalità a scuola, Don Peppe Diana, testimonianza e insegnamento.	C9	Maturare scelte e condotte in contrasto all'illegalità. Analizzare gli effetti della criminalità e il bene comune.	ore 2
			Ore pentamestre	23
			Ore complessive	33

*le ore di IRC non rientrano nel computo finale delle 33 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI, SCRITTO/GRAFICHE E PRATICHE CORSI STATALI QUINQUENNIALI E CORSI IeFP

Voto /10	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Conoscenze inconsistenti	Esigue: non sa cosa fare, non comprende le richieste.	Non si orienta, non mette in atto alcun procedimento
	Conoscenze frammentarie e	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi	Compie analisi in modo confuso e con errori

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

3	gravemente lacunose	errori.	
4	Conoscenze carenti e con errori	Applica in modo confuso le conoscenze minime. Esposizione non appropriata.	Compie analisi molto parziali
5	Conoscenze generiche e superficiali	Applica le conoscenze acquisite con qualche errore e/o imprecisione. Esposizione incerta.	Compie analisi parziali, sintesi imprecise, errori non gravi
6	Conoscenze essenziali	Applica correttamente le conoscenze minime. Esposizione semplice, ma corretta.	Coglie il significato e sa interpretare semplici informazioni
7	Conoscenze complete	Applica in modo parzialmente autonomo e corretto le conoscenze. Esposizione lineare e corretta.	Compie analisi e sintesi complete e coerenti.
8	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto. Esposizione corretta e sicura, con proprietà linguistica.	Rielabora in modo personale, argomentando le scelte fatte.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze Quando guidato trova soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Compie correlazioni esatte, analisi approfondite e rielaborazioni corrette e autonome.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze e trova da solo soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in maniera corretta, approfondita e critica. Applica correttamente le procedure studiate, anche in contesti nuovi o complessi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA
Griglie di valutazione per la prima prova e per le varie tipologie

Griglie di valutazione di prima prova

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

tipologia A

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. completa padronanza 10; lievi inesattezze 9-8; complessivamente corretto 7-6; parzialmente corretto 5-4; scorretto 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguaati 5-4; non presenti o non adeguaati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguaati 5-4; non presenti o non adeguaati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA A	descrittore	punti
4	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). totale 10; conforme alle richieste 9-8; essenziale 7-6; parziale o limitato 5-4; con fraintendimenti o assente 3-0	/10
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI. del tutto efficace ed estesa 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguaata 5-4; non adeguaata 3-0	/10
	PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta). ottima 10; buona 9-8; adeguata 7-6; scarsa e/o con errori 5-4; assente 3-0	/10
	INTERPRETAZIONE ARTICOLATA E CORRETTA DEL TESTO. originale e ricca 10; corretta e precisa 9-8; adeguata 7-6; parziale 5-4; gravemente errata 3-0	/10
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

tipologia B

indicatori validi per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA B	descrittore	punti
4	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. completa 10; buona 9-8; adeguata 7-6; parzialmente adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI. ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE. ottime 14-15; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10

I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.

tipologia C

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA C	descrittore	punti
4	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE. ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; parzialmente adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	Sviluppo dell'esposizione. Organico 15-14; ordinato e lineare 13-12; semplice 11-10-9; frammentario 8-7-6; confuso 5-0	/15
	CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI ottime 15-14; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

Griglie di valutazione di prima prova per DSA

tipologia A

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA A	descrittore	punti
4	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). totale 10; conforme alle richieste 9-8; essenziale 7-6; parziale o limitato 5-4; con fraintendimenti o assente 3-0	/10
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI. del tutto efficace ed estesa 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta). ottima 10; buona 9-8; adeguata 7-6; scarsa e/o con errori 5-4; assente 3-0	/10
	INTERPRETAZIONE ARTICOLATA E CORRETTA DEL TESTO. originale e ricca 10; corretta e precisa 9-8; adeguata 7-6; parziale 5-4; gravemente errata 3-0	/10
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

-tipologia B

indicatori validi per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 15-14; giudizi critici articolati 13-12; giudizi critici semplici ma pertinenti 11-10-9; parzialmente presenti e/o poco adeguati 8-7-6; non presenti o non adeguati 5-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA B	descrittore	punti
4	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. completa 10; buona 9-8; adeguata 7-6; parzialmente adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI. ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

tipologia C

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 15-14; giudizi critici articolati 13-12; giudizi critici semplici ma pertinenti 11-10-9; parzialmente presenti e/o poco adeguati 8-7-6; non presenti o non adeguati 5-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA C	descrittore	punti
4	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; parzialmente adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE Organico 15-14; ordinato e lineare 13-12; semplice 11-10-9; frammentario 8-7-6; confuso 5-0	/15
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI ottime 15-14; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10

Griglie di valutazione per la seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Data: 09.04.2025 Classe: 5 P Studente: _____

PUNTI	INDICATORI	DECLINAZIONE DESCRIPTTORI	PUNTI	ASSEGNAZIONI
5	Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo.	Conosce i nuclei fondamentali delle discipline in modo lacunoso e frammentario	0-1	
		Conosce i nuclei fondamentali in modo incompleto e/o non ne ha una comprensione corretta	2	
		Ha una conoscenza e comprensione sufficiente dei nuclei fondamentali delle discipline	3	
		Conosce e comprende in modo adeguato i nuclei fondamentali delle discipline	4	
		Conosce e comprende in modo ottimale i nuclei fondamentali delle discipline	5	
5	Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Utilizza metodi e strumenti errati o non adeguati a risolvere le situazioni proposte	0-1	
		Utilizza metodi e strumenti non del tutto adeguati a risolvere le situazioni proposte	2	
		Utilizza metodi e strumenti sufficientemente adeguati alla soluzione delle situazioni proposte	3	
		Utilizza adeguatamente metodi e strumenti per risolvere le situazioni proposte	4	
		Utilizza in modo ottimale metodi e strumenti per risolvere le situazioni proposte	5	
7	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Traccia svolta in modo gravemente lacunosa e/o incompleta	1	
		Traccia svolta in modo incompleto e/o non coerente con le indicazioni fornite	2-3	
		Traccia svolta in modo sufficiente e coerente con le indicazioni fornite	4	
		Traccia svolta in modo completo e coerente con le indicazioni fornite	5-6	
		Traccia svolta in modo completo e approfondito	7	

3	Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Linguaggio non sempre corretto e capacità di argomentare e analizzare molto limitata	1	
		Linguaggio corretto e buona capacità di argomentare e fare collegamenti	2	
		Linguaggio corretto e ottima capacità di argomentare in modo esauriente	3	

TOTALE: _____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI, SCRITTO/GRAFICHE E PRATICHE

Il C.d.C. per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità ha utilizzato le tabelle approvate dal Collegio Docenti.

Voto/10	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Conoscenze inconsistenti	Esigue: non sa cosa fare, non comprende le richieste.	Non si orienta, non mette in atto alcun procedimento
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi in modo confuso e con errori
4	Conoscenze carenti e con errori	Applica in modo confuso le conoscenze minime. Esposizione non appropriata.	Compie analisi molto parziali
5	Conoscenze generiche e superficiali	Applica le conoscenze acquisite con qualche errore e/o imprecisione. Esposizione incerta.	Compie analisi parziali, sintesi imprecise, errori non gravi
6	Conoscenze essenziali	Applica correttamente le conoscenze minime. Esposizione semplice, ma corretta.	Coglie il significato e sa interpretare semplici informazioni
7	Conoscenze complete	Applica in modo parzialmente autonomo e corretto le conoscenze. Esposizione lineare e corretta.	Compie analisi e sintesi complete e coerenti.
8	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto. Esposizione corretta e sicura, con proprietà linguistica.	Rielabora in modo personale, argomentando le scelte fatte.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze Quando guidato trova soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Compie correlazioni esatte, analisi approfondite e rielaborazioni corrette e autonome.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze e trova da solo soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in maniera corretta, approfondita e critica. Applica correttamente le procedure studiate, anche in contesti nuovi o complessi.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nº	Docente	Disciplina	Continuità didattica nel triennio	C.I.	Firma
1	Burzachechi Fabrizio	S.M.S	SI		
2	Falciglia Isabella	Inglese	SI		
3	Di Mauro Valentina Carmela Giovanna	Matematica	SI		
4	Papalia Antonio	LTE / PP	SI	*	
5	Valli Alberto	TGOPP	NO	*	
6	Venneri Maurizio	PP	SI	*	
7	Vignoli Marco	TAMPP	SI		
8	Isgrò Francesco	LTE	SI	**	
9	Valsecchi Claudia	Italiano Storia	SI		
10	Sapone Maria	IRC	SI		

(*) con asterisco sono indicati i docenti commissari interni.

(**) Il prof. Isgrò in continuità dalla classe quarta su materia affine

PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Valsecchi Claudia

Libro di testo in adozione: Roncoroni, Cappellini, Sada, *Noi c'eravamo. Autori e testi della letteratura. Dall'Unità d'Italia a oggi*, vol. 3

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE NELL'AMBITO DELLE DISCIPLINE STORICO-LETTERARIE

Gli alunni nel corso dell'anno scolastico hanno progressivamente maturato una maggiore attitudine verso le discipline storico-letterarie, dimostrando in parte interesse per le dinamiche storiche del Novecento.

L'impegno e la partecipazione sono stati generalmente costanti per un gruppo di studenti che ha raggiunto un discreto livello di preparazione sia in italiano che in storia, dimostrando di saper interpretare e collegare i fenomeni studiati. Altri alunni, invece, si sono applicati in modo più discontinuo e superficiale, concentrando lo studio in occasione delle prove di valutazione, ciò ha avuto come conseguenza la semplice acquisizione delle conoscenze di base, non sempre sostenuta dalla capacità di rielaborazione.

La preparazione generale risulta sufficiente per la maggior parte dei ragazzi. Le lacune di alcuni studenti sono state nel complesso colmate, anche attraverso interventi di recupero e potenziamento. Permanegono tuttavia, per molti di loro, significative difficoltà nell'esposizione scritta e orale.

PROGRAMMA SVOLTO

COMPETENZE IN USCITA

(obiettivi finali previsti dal PECUP – allegato 1 al Decreto n°92 del 24 maggio 2018)

C2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

C6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

C7: Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

COMPETENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO

(allegati A e B alle Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale - decreto 766 del 23 agosto 2019)

C1: Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.

C2: Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.

C3: Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

C4: Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.

C5: Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.

C6: Stabilire collegamenti tra informazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali e l'ambito professionale di appartenenza.

C7: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi in italiano.

Metodologie e strumenti utilizzati

- Lezione frontale e dialogata
- Lettura e analisi di testi poetici e in prosa, fonti e documenti di varia natura
- Utilizzo di schemi, mappe, video

Prove e criteri di valutazione

Gli alunni sono stati guidati all'elaborazione e svolgimento delle diverse tipologie di prove scritte previste per l'Esame di Stato e sono stati valutati secondo i criteri di valutazione e le griglie stabiliti in sede di Dipartimento di Lettere, consultabili sul PTOF.

Ciascun alunno ha ottenuto un numero di prove di valutazione congruo a quanto concordato in sede di Dipartimento.

Sono state svolte attività di recupero e potenziamento in itinere.

Ore svolte fino al 15 maggio: 95.

CONTENUTI

L'ETÀ DEL POSITIVISMO

La seconda rivoluzione industriale e l'età dell'imperialismo, pag. 4-6.

l'Italia dopo l'Unità, pag. 7-9.

Il Positivismo, pag. 12-15 e 18.

Naturalismo francese, pag. 32-34.

De Goncourt, "Questo romanzo è un romanzo vero", *Prefazione a Germinie Lacereteux*, pag. 40

Verismo italiano, pag. 47-48.

Lettera-prefazione di Verga a Salvatore Farina, pag. 84-85.

Giovanni Verga

Inquadramento generale di vita e opere, pag. 72-75.

Il *Ciclo dei Vinti*, pag. 74.

Il pensiero e la poetica, "L'ideale dell'ostrica", pag. 77-82.

La prefazione ai *Malavoglia*, pag. 86.

Verga e i naturalisti francesi, pag. 89.

Vita dei campi, pag. 90.

- *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*, pag. 95.

I Malavoglia. Struttura, innovazioni, caratteristiche formali e tematiche dell'opera, pag. 107-110. Lettura, contestualizzazione ed analisi dei seguenti testi tratti dal romanzo:

- "La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni", pag. 111
- "Visita di condoglianze", pag. 115 (righe 1-14; 129-171)
- "L'addio di 'Ntoni", pag. 122.

IL DECADENTISMO

Contestualizzazione e descrizione della corrente culturale come risposta alla crisi delle certezze positiviste, con particolare riferimento a Simbolismo ed Estetismo, pag. 227.

Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna, pag. 190-191;

- *L'albatro*, pag. 197.

Cenni ai "poeti maledetti" del Simbolismo francese, pag. 198-200.

Il romanzo decadente straniero, pag. 207-210:

- Dalla narrativa realista al nuovo romanzo
- L'Estetismo: dal *dandy* all'inetto
- Le novità formali
- Il caso Wilde: arte come vita
- Il culto del bello in *Dorian Gray*

Gabriele D'Annunzio

Inquadramento di vita, opere, pensiero, poetica, pag. 230-242.

- *Il Piacere*, manifesto dell'estetismo, pag. 243-244.
- *Le vergini delle rocce* e il "superuomo", pag. 244.
- *Notturno*, pag. 244-246.
- Ritratti del *dandy*: D'Annunzio e Wilde, pag. 245.

Lettura, contestualizzazione ed analisi dei seguenti testi tratti dalle opere:

- "Andrea Sperelli", da *Il piacere*, pag. 247.
- "Scrivo nell'oscurità" da *Notturno*, pag. 257 (righi 1-38).

La grande poesia di *Alcyone*, pag. 266-267. Struttura, innovazioni, caratteristiche formali e tematiche dell'opera; lettura, contestualizzazione ed analisi del seguente testo:

- "La pioggia nel pineto", pag. 272.

Giovanni Pascoli

Inquadramento di vita, opere, pensiero, poetica, pag. 284-293.

- *Il fanciullino*, pag. 294.

Myricae. Struttura, innovazioni, caratteristiche formali e tematiche dell'opera, pag. 298-300; lettura, contestualizzazione ed analisi dei seguenti testi tratti dalla raccolta:

- "X agosto", pag. 308
- "Temporale" e "Il lampo", pag. 310
- "Il tuono", pag. 334.

Canti di Castelvecchio, pag. 322. Onomatopee e fonosimbolismo, pag. 323; lettura, contestualizzazione ed analisi dei seguenti testi tratti dalla raccolta:

- "Il gelsomino notturno" pag. 324

IL NOVECENTO

- Il contesto: l'Età dell'irrazionalismo, pag. 346-351.

Il Futurismo

Inquadramento e descrizione del fenomeno culturale, pag. 362-365.

Analisi delle seguenti opere: Boccioni, *Città che sale*; Balla, *Lampada ad arco*.

Marinetti e le "parole in libertà", pag. 366.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Marinetti, "Un bombardamento visivo", pag. 365
- Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, pag. 369.

Luigi Pirandello

Inquadramento di vita, opere, pensiero, poetica, pag. 408-420.

La poetica dell'umorismo, pag. 421.

- "Una vecchia signora imbellettata" da *L'umorismo*, pag. 421.

Novelle per un anno, pag. 425-426; lettura, contestualizzazione e analisi della seguente novella:

- *Il treno ha fischiato*, pag. 427.

Il fu Mattia Pascal. Struttura, innovazioni, caratteristiche formali e tematiche dell'opera, pag. 440-441; lettura, contestualizzazione ed analisi del seguente brano tratto dal romanzo:

- "La nascita di Adriano Meis", pag. 448.

Uno, nessuno, centomila. Struttura, innovazioni, caratteristiche formali e tematiche dell'opera, pag. 453-454; lettura, contestualizzazione ed analisi dei seguenti brani tratti dal romanzo:

- "Un piccolo difetto", pag. 455
- "Un paradossale lieto fine", pag. 458.

I capolavori teatrali: cenni a *Sei personaggi in cerca d'autore* e *Così è se vi pare*, pag. 462- 463.

- *Così è (se vi pare)*: visione della scena "La polivalenza della verità" e scena finale.

Italo Svevo

Inquadramento di vita e opere, pag. 484-495.

Svevo e la psicanalisi, pag. 496.

La coscienza di Zeno. Struttura, innovazioni, caratteristiche formali e tematiche dell'opera, pag. 510-513; lettura, contestualizzazione ed analisi dei seguenti brani tratti dal romanzo:

- “Prefazione e Preambolo”, pag. 514
- “L’ultima sigaretta”, pag. 518
- “Lo schiaffo del padre”, pag. 523
- “Un’esplosione enorme”, pag. 529.

Giuseppe Ungaretti

Inquadramento di vita, opere, pensiero, poetica, pag. 601-608.

Lettura, contestualizzazione e analisi dei seguenti testi tratti dalla raccolta *L’Allegria*, pag. 610-612:

- *Il porto sepolto*, pag. 616
- *Veglia*, pag. 618
- *Fratelli*, pag. 620
- *I fiumi*, pag. 624
- *San Martino del Carso*, pag. 629
- *Mattina*, pag. 630
- *Soldati*, pag. 632.

Eugenio Montale

Inquadramento di vita, opere, pensiero, poetica (pag. 704-712).

Lettura, contestualizzazione e analisi dei seguenti testi tratti dalla raccolta *Ossi di seppia* (pag. 714-715):

- *Non chiederci la parola*, pag. 720;
- *Meriggiate pallido e assorto*, pag. 722
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*, pag. 725

TESTIMONI DEGLI ORRORI DELLE GUERRE (Cfr. Ed. Civica)

Primo Levi

Inquadramento storico dell’autore tramite materiale fornito dalla docente.

Lettura, contestualizzazione e analisi del capitolo “Il canto di Ulisse” tratto dal romanzo-memoriale *Se questo è un uomo*.

Gino Strada

Incontro con Emergency e lettura della sezione “Cessate il fuoco” del libro *Una persona alla volta*.

STORIA

Docente: Valsecchi Claudia

Libro di testo in adozione: Paolucci, Signorini, *La nostra storia, il nostro presente. Il Novecento e oggi*, Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

COMPETENZE IN USCITA

(obiettivi finali previsti dal PECUP – allegato 1 al Decreto n°92 del 24 maggio 2018)

C3: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

C4: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

C6: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

COMPETENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO

(allegati A e B alle Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale - decreto 766 del 23 agosto 2019)

C1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

C3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

C4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

C6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Metodologie e strumenti utilizzati

- Lezione frontale e dialogata
- Lettura e analisi di fonti e documenti di varia natura
- Utilizzo di schemi, mappe, video

Prove e criteri di valutazione.

È stato garantito un minimo di due prove di valutazione orali in ogni periodo e sono stati applicati i criteri di valutazione concordati in sede di Dipartimento di materia, consultabili sul PTOF.

Ore svolte fino al 15 maggio: 63.

CONTENUTI

1. DALL'ETÀ GOLITTIANA ALLA GRANDE GUERRA

Modulo di raccordo con la classe quarta:

- La *belle époque*; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo, l'età giolittiana: sintesi fornite dalla docente.

1.1 Verso una guerra mondiale

- Ombre inquietanti si addensano sull'Europa e sul mondo.
- La situazione di Impero austro-ungarico, Germania, Francia, Inghilterra, Russia e Balcani: tensioni nazionali e internazionali, nazionalismo, pangermanesimo, revanscismo e antisemitismo.

1.2 La Prima guerra mondiale

- Lo scoppio della guerra e le sue cause.
- La prima fase del conflitto.
- L'Italia in guerra.
- Verso il crollo degli imperi centrali.
- Approfondimento: Vita in trincea.
- Lettura integrale del romanzo *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu; in particolare analisi dei testi "La follia della guerra" (cap. VII) e "Sparare a un uomo" (cap.XIX).

1.3 La rivoluzione russa e il dopoguerra

- La Russia dalla rivoluzione bolscevica all'Unione Sovietica.
- Il dopoguerra: problemi sociali, economici e politici in Europa.
- La fine dell'Impero ottomano e le conseguenze in Medio Oriente.
- Benessere e crisi negli Stati Uniti. Il *New Deal*.
- L'organizzazione del lavoro: fordismo e taylorismo.
- Analisi dell'opera *La fiumana di Louisville* della fotografa Margaret Bourke-White.

2. L'EUROPA DEI TOTALITARISMI

2.1 Il fascismo in Italia

- Il primo dopoguerra in Italia.
- Il fascismo prende il potere.
- Il discorso in Parlamento di Giacomo Matteotti.
- Il fascismo si trasforma in regime.
- La scuola e l'organizzazione della gioventù fascista.
- L'impero fascista.
- Le leggi razziali: dalla discriminazione alla persecuzione.

2.2 Lo stalinismo e il nazismo

- L'URSS sotto la dittatura di Stalin.
- La Germania dalla Repubblica di Weimar a Hitler.
- Il Terzo Reich e il nazismo.
- Cause ed effetti della crisi del 1929.
- A grandi passi verso una nuova guerra.
- Analisi dell' opera *Guernica* di Picasso.

3. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

3.1 La seconda guerra mondiale

- L'illusione della guerra-lampo.
- Le innovazioni tecnologiche che cambiano le sorti della guerra.
- L'oppressione nazista sull'Europa occupata.
- I *Lager* e le loro vittime.
- Le svolte della guerra.
- 8 settembre 1943: il messaggio di Badoglio.
- Uomini, donne e bambini nella tempesta della guerra.
- L'Italia divisa: la guerra civile e la Resistenza.
- La Resistenza dei civili.
- L'ultima fase del conflitto.
- Armi "secrete" e bomba atomica.
- Partecipazione alla conferenza "Bisagno, primo partigiano d'Italia e la Resistenza".

3.2 Il secondo dopoguerra

- Il mondo esce dalla guerra.
- Verso un nuovo ordine europeo e mondiale.
- In Italia nasce la Repubblica.

4. DALLA GUERRA FREDDA AL NUOVO ASSETTO GEOPOLITICO MONDIALE

Da completare dopo il 15 maggio (cenni).

EDUCAZIONE CIVICA

In relazione ai temi indicati nei programmi di italiano e storia, sono stati affrontati gli argomenti di seguito segnalati.

- Incontro con Emergency e lettura del libro di Gino Strada *Una persona alla volta*.
- Partecipazione al laboratorio "Giovani protagonisti: costruttori di pace in un mondo in guerra" organizzato con gli studenti di Rondine Cittadella della Pace.
- Partecipazione alla conferenza "Bisagno, primo Partigiano d'Italia e la Resistenza".
- Visione dello spettacolo teatrale "Sono Stato anch'io" sulla vicenda di Piero Nava, primo Testimone di Giustizia.
- Approfondimento sul fenomeno mafioso.

15/05/2025

Prof.ssa Claudia Valsecchi

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

settore MECCANICO INDUSTRIALE

INGLESE

Docente: Falciglia Isabella

A.S. 2024/2025

Classe 5^P

RELAZIONE FINALE

Il programma di materia previsto nel piano di lavoro per l'anno scolastico 2024-2025 è stato svolto come preventivo.

La classe, abbastanza partecipativa, con studenti tutti provenienti dalla stessa realtà educativa, non ha causato problema alcuno dal punto di vista del comportamento. La motivazione all'apprendimento già presente nella maggior parte di loro, è emersa per gli altri con sollecitazioni e stimolazioni che sono state recepite positivamente e ben accettate. Le strategie attivate hanno consentito il raggiungimento di discreti risultati per la maggior parte della classe e per alcuni anche buoni che, si spera, verranno confermati in sede di esame.

PROGRAMMA SVOLTO fino al 14/05/2025

Unit 1: First step into the world of Engineering:

- What is Engineering?
- Manufacturing production process
- Stages in the development of a new product

Unit 2: Materials

- The origin of materials
- Properties of materials;
- Classes of materials;
- Composite and smart materials

Unit 7 Basic Metalworking Tools and Technologies

- The main metalworking processes
- Bench tools and operations

Unit 8: Machine tools

- Traditional and CNC Lathes
- Milling Machines;
- Automation in machine tools;
- CAD/CAM and CIM/CIEUnit 9: The future of machine tools is *here*, Now!
- Machine tools and electronics
- Mechatronics and machine tools
- Additive manufacturing and 3D printing;

Unit 11: From Automation to Smart Factory

- Automation;
- Robotics;
- Industrial Robots;

- Smart Factory;

Unit 12: Mechatronics

- What does a mechatronics engineer do?
- What is Mechatronics?

Unit 13: Energy and Environment

- Sources of energy;
- Non-renewable energy: fossil fuels
- Why are greenhouse gases dangerous?
- Alternative energies and nuclear power;
- Solar energy; Hydroelectric power; Wind power;
- Ocean energy: tidal and wave power;
- Bioenergy: biomass and biofuels

Unit 15: Engines and car technology

Introducing the study of an engine

How car engines work;

Diesel engines;

Electric cars;

Hybrid cars,

SECTION SEVEN

- The factory system and its developments
- CLIL unit 1 - Fordism and Taylorism
- CLIL unit 2 - After the WW2

Fino alla fine dell'anno scolastico si svolgeranno i seguenti argomenti

- CLIL unit 3 - Toward digitalization

Oltre al libro di testo di microlingua (Bianca Franchi, Hilary Creek, "Mechanics"Skills and competences – English for Technology, Minerva Scuola) durante l'anno è stato utilizzato un testo in preparazione all'esame INVALSI (Elisa Camerlingo – Lily Snowden, Your Invalsi tutor, Macmillan education)

E' stato guardato e analizzato il film: "Scient of a Woman"

Lecco 14/05/2025

Prof.ssa Isabella

Falciglia

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi
dell'art. 3, comma 2, D.L. n° 39/93)

MATEMATICA

Docente: Valentina Di Mauro

A.S. 2024/2025

Classe 5^P

RELAZIONE FINALE

Ore svolte al 05/05/25: 59

Libri di testo adottati: Leonardo Sasso, "Colori della matematica" Edizione gialla secondo biennio e quinto anno (volume 4 e 5), Petrini

Studio completo di una funzione razionale

- Dominio, dominio simmetrico e simmetrie particolari (funzioni pari e dispari), intersezioni con gli assi cartesiani, intervalli di positività, limiti, limiti di forme indeterminate $[\infty - \infty] \left[\frac{\infty}{\infty} \right] ; \left[\frac{0}{0} \right]$ (ripasso e completamento dell'ultimo argomento della classe quarta). Condizioni agli estremi del dominio e asintoti: verticali, orizzontali e obliqui. Continuità di funzioni elementari e punti di discontinuità: 1^a specie o salto, 2^a specie, 3^a specie o eliminabile.
- Introduzione al calcolo differenziale. Problema della tangente. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari:

$$y = k; y = x; y = x^n (n \in R), y = \sin x; y = \cos x; y = \ln x; y = e^x$$

Algebra delle derivate: la linearità della derivata (prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di due o più funzioni), derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni. Funzione composta e sua derivata:

$$y = [f(x)]^n (n \in R), y = \sin f(x); y = \cos f(x); y = \ln f(x); y = e^{f(x)}.$$

- Funzione derivata prima e ricerca dei punti stazionari ed estremanti, intervalli di monotonia.
- Problemi di realtà da risolvere mediante calcolo differenziale: problemi di massimo e minimo.
- Funzione derivata seconda (solo per funzioni razionali intere) e ricerca dei flessi, studio della concavità.
- Rappresentazione grafica delle informazioni raccolte.

PROBABILITÀ DI EVENTI SEMPLICI E COMPLESSI

- Esperimento aleatorio: spazio campionario ed eventi, casi possibili e casi favorevoli, definizione classica di probabilità.
- Operazioni tra eventi, eventi compatibili e incompatibili.
- Probabilità dell'evento contrario. Probabilità della somma logica di eventi. Teorema della probabilità totale.
- Diagramma ad albero, tabella a doppia entrata.
- Probabilità del prodotto logico di eventi. Teorema della probabilità composta.
- Problemi con somma e prodotto logico insieme.

- La disintegrazione: se l'evento deve accadere. Teorema di Bayes: se l'evento è accaduto.
- Teorema delle prove ripetute.
- Problemi di probabilità applicati al settore professionale di riferimento.

Integrali indefiniti

Primitive. Integrale indefinito. Integrali immediati: $\int kdx$; $\int x^n dx$ ($n \in \mathbb{R}$) $\int \sin x dx$; $\int \cos x dx$; $\int \frac{1}{x} dx$; $\int e^x dx$. Linearità dell'integrale indefinito, integrazione per scomposizione.

Integrali definiti

- Dalle aree al concetto d'integrale definito. Trapezoide . Integrale definito come limite della Somma di Riemann $\lim_{n \rightarrow +\infty} \sum_{i=1}^n f(c_i) \Delta x$ di una funzione definita in un intervallo chiuso e limitato $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, ivi continua. Integrale definito e area con segno. Proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale e calcolo dell'integrale definito.
- Applicazioni geometriche: Calcolo delle aree di superfici piane. Area della regione di piano compresa tra una curva e l'asse x con $f(x) > 0$ o $f(x) < 0$.
- Area della regione di piano limitata dal grafico di due funzioni.

Si prevede di trattare in questo ultimo periodo fino al termine delle attività didattiche:

- Solidi di rotazione: cilindro e sfera. Volume di un solido di rotazione.
- Applicazioni del concetto di integrale definito: valore medio di una funzione definita in un intervallo chiuso e limitato $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$, ivi continua.

OBIETTIVI FINALI DELLA DISCIPLINA (Competenze in esito previste dalle linee guida)

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- acquisire conoscenza e consapevolezza di sé;
- partecipare in maniera consapevole, responsabile e autonoma alle attività comuni;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto e rispettare le regole stabilite;
- essere disponibili al confronto.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, nel corso dell'anno scolastico la docente si è impegnata a:

- essere chiara nelle spiegazioni, nei tempi e nelle modalità di verifica e valutazione;
- fornire indicazioni su come utilizzare opportunamente i libri di testo per affiancare il lavoro svolto in aula;
- creare una Classroom di matematica con Google Apps for Education che, integrata con il registro Nuvola, ha rappresentato un prezioso strumento per organizzare i compiti, comunicare con gli studenti, condividere schemi di sintesi;
- instaurare un rapporto corretto con gli alunni, improntato sul rispetto dei reciproci ruoli e doveri;
- sviluppare il senso critico negli alunni;
- fornire indicazioni per l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso, analitico ed efficace, insegnando agli alunni ad individuare i concetti principali, a sintetizzare i contenuti, a identificare connessioni logiche fra elementi in esame e contenuti affrontati in precedenza.

METODO DI INSEGNAMENTO, CRITERI DIDATTICI, STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quest'ultimo anno si è svolto in continuità con i precedenti, il clima è stato sereno e la classe ha risposto in maniera positiva all'attività didattica, compresi gli studenti che per tutto l'intero triennio hanno mostrato una significativa difficoltà con gli aspetti teorici della disciplina. Questi, infatti, con costanza, determinazione e seguendo scrupolosamente le indicazioni della docente hanno lavorato per allinearsi al gruppo classe e raggiungere, anche se non completamente, gli obiettivi richiesti. La programmazione è stata opportunamente riorganizzata per adeguarsi agli impegni di fine anno, per garantire un adeguato ripasso e consolidamento degli argomenti trattati, alternando momenti di approfondimento teorico a lezioni di correzione compiti per casa e potenziamento in preparazione alle verifiche scritte. Dal 27 Febbraio al 14 Aprile 25 si è svolto un corso PNRR in orario pomeridiano extrascolastico, congiuntamente all'altra classe quinta Made in Italy, della durata di 10 ore durante le quali sono stati riproposti esercizi guida alla risoluzione di problemi di realtà da risolvere con il calcolo differenziale e con i teoremi sulla probabilità. Bisogna segnalare che anche in questa occasione la partecipazione è stata alta e alcuni si sono distinti per impegno e continuità. La docente ha creato, inoltre, una classroom per condividere formulari, esercizi in preparazione alle verifiche e materiale multimediale per consolidare gli argomenti trattati. Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto del livello di partenza, della conoscenza dei contenuti specifici della disciplina, della competenza dimostrata in fase applicativa nella risoluzione dei quesiti e degli esercizi proposti; ai fini della valutazione sono state prese in considerazione la coerenza del lavoro svolto, la completezza e il grado di approfondimento delle conoscenze dimostrate e la correttezza del formalismo matematico.

CONCLUSIONI.

Solo qualche studente si è distinto per capacità e attitudine raggiungendo la piena

autonomia; buona parte degli studenti ha raggiunto risultati apprezzabili attraverso un costante studio casalingo e partecipando alle attività di recupero proposte; soltanto una piccola parte, infine, è stata più volte sollecitata a dimostrare maggiore impegno e motivazione. Il livello finale di preparazione è, nel complesso, sufficiente, tenendo conto soprattutto della preparazione raggiunta nel risolvere esercizi e/o problemi noti riproposti durante il percorso di studi. Permangono grosse e generalizzate difficoltà nell'esposizione orale degli argomenti teorici mediante il linguaggio specifico della disciplina e del formalismo matematico.

Lecco 05/05/2025

Prof.ssa Valentina Di Mauro

DOCENTI: Antonio Papalia

Francesco Isgrò

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (LTE)

CLASSE: 5P – A.S. 2024/2025

OBIETTIVI, METODOLOGIA, VALUTAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

NELL'INSEGNAMENTO DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Il docente di “Laboratori tecnologici ed esercitazioni” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l’utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l’esercizio del controllo di qualità; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all’interno di un dato processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

Il programma svolto al 15/05/25 ha seguito rigorosamente quanto deliberato nelle riunioni di Coordinamento delle discipline meccaniche ed è qui di seguito riportato.

CONTENUTI

1. CICLI DI LAVORAZIONE

- Parametri di taglio nelle lavorazioni.

- **Designazione utensili necessari per le lavorazioni.**
- **Stesura del cartellino del ciclo di lavorazione.**
- **Stesura del foglio analisi operazione.**

2. SALDATURA

- **Norme specifiche di antinfortunistica.**
- **Saldatura ad arco voltaico.**
- **Predisposizione del posto di lavoro.**
- **Preparazione dei pezzi da saldare, scelta degli elettrodi e del materiale d'apporto.**
- **Dimostrazione stesura di cordoni piani.**

3. PROGRAMMAZIONE MANUALE E AUTOMATICA IN ISO DELLE MACCHINE UTENSILI A CNC

- **Calcolo delle coordinate cartesiane di particolari meccanici.**
- **Indirizzi per la programmazione ISO 6983.**
- **Funzioni preparatorie ISO-G.**
- **Funzioni ausiliarie ISO-M.**
- **Macchine utensili a controllo numerico.**
- **Programmazione in linguaggio ISO Standard e Fanuc per tornio e fresatrice a CNC.**

4. PROGRAMMAZIONE CNC CONVERSAZIONALE

- RUN MY VIRTUAL MACHINE per le lavorazioni alle macchine utensili a CNC.
- Programmazione tornio e fresatrice a CNC Fanuc disponibili in laboratorio, con dimostrazioni pratiche mediante l'utilizzo dei cicli fissi nelle lavorazioni.

5. INTRODUZIONE ALL'USO DEI SISTEMI CAM

- Programmazione automatica con il CAM NX-SIEMENS.

6. LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI A CNC SU COMPLESSIVI MECCANICI

- Norme di sicurezza sulle macchine utensili a CNC.
- Dimostrazione programmazione macchine utensili a CNC.
- Simulazioni delle lavorazioni di particolari meccanici.
- Controllo dimensionale dei particolari meccanici.

PROGRAMMA DA COMPLETARE DOPO IL 15/05/2025

6. LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI A CNC SU COMPLESSIVI MECCANICI

- Dimostrazione realizzazione di pezzi alle macchine a utensili a CNC disponibili nel laboratorio.
- Simulazioni delle lavorazioni di particolari meccanici.
- Controllo dimensionale dei particolari meccanici.

7. LABORATORIO TECNOLOGICO

- TT di tempra.

8. SALDATURA

- Stesura di cordoni piani mediante saldatura ad arco.

9. USO DEI SISTEMI CAM

- Programmazione automatica con il CAM NX-SIEMENS.

Libro di testo utilizzato: L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello “MANUALE DI MECCANICA”

Ed. Hoepli

DATA: 15/05/2025

FIRMA DOCENTE

Prof. Antonio Papalia

Prof. Francesco Isgrò

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L. n° 39/93)

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

PROGRAMMA SVOLTO

Docenti: Maurizio Venneri – Antonio Papalia

Disciplina: Progettazione e Produzione

Classe: 5P - 2024/2025

Libri di testo adottati: "Il Nuovo dal Progetto al Prodotto – L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello – Ed. Paravia; "Manuale di meccanica" – Caligaris, Fava, Tomasello – Ed. Hoepli

Tempi e metodi di lavorazione

- **Costo totale di un'operazione e singole voci di costo.**
- **Relazione di Taylor, velocità di minimo costo, massima produzione e massimo profitto.**
- **Fasi di un'operazione, la durata, i tempi e i metodi di rilevazione**
- **Rilevamento diretto (cronotecnica), tempi standard e metodo MTM**
- **Abbinamento delle macchine e determinazione costo operazioni**
- **Diagrammi di carico**

Prodotto, progettazione e fabbricazione

- **Fasi di progettazione e il ciclo di vita di un sistema produttivo**
- **Tipologia di produzione**
- **Tipologia di automazione**
- **Piani di produzione**
- **Flussi dei materiali**
- **Scelta lay-out**
- **Scelta area**
- **Carico macchine**
- **Lotto economico di produzione**

Gestione magazzini e trasporti interni

- **Descrivere concetti di scorte, magazzini e sistemi di approvvigionamento**
- **Diagramma ABC**
- **Definire il lotto economico di approvvigionamento con e senza sconti**
- **Descrivere i sistemi di trasporti interni e principi della movimentazione**

Contabilità e centri di costo aziendali

- **La contabilità generale e industriale**
- **Le fasi della contabilità industriale**
- **I diversi tipi di costi**
- **L'interesse e il tasso d'interesse**
- **Le diverse modalità di restituzione del capitale**
- **Costi variabili, fissi e semifissi**
- **Analisi Costi-Profitti**
- **Punto di equilibrio Break Even Point (BEP)**
- **Margine di contribuzione unitario**
- **Determinazione del costo totale di un pezzo meccanico**

Tecniche di programmazione lineare e reticolare

- **Tecniche reticolari e rappresentazione grafica della loro attuazione**
- **PERT**
- **Diagrammi di Gantt**
- **Programmazione d'officina**

La produzione snella

- **I principi della produzione snella (da svolgere)**
- **I principali metodi per realizzare la produzione snella (da svolgere)**

- **Le basi della manutenzione produttiva TPM (da svolgere)**
- **Il concetto di standardizzazione del lavoro (da svolgere)**

La qualità

- **Principi di gestione per la qualità: termini e definizioni (da svolgere)**
- **Il sistema di gestione della qualità (da svolgere)**
- **Strumenti per il miglioramento della qualità (da svolgere)**
- **Raccolta dei dati e loro elaborazione (da svolgere)**

Attività di laboratorio

- **Software NX**
- **Modellazione 3D di particolari meccanici**
- **Messa in tavola 2D di particolari meccanici**
- **Assieme di particolari di un complessivo meccanico**
- **Progetto “MOTORE A CILINDRI RADIALI”**
- **Introduzione al CAM di NX (da svolgere)**

OBIETTIVI, CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, VALUTAZIONE

Il docente di “Progettazione e produzione” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione

richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità

- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo**
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti**
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche**

La classe ha mantenuto, durante l'intero anno scolastico, un comportamento corretto, educato e rispettoso nei confronti del docente, instaurando con lui un dialogo educativo costruttivo. L'anno è iniziato con attività di consolidamento dei prerequisiti, propedeutiche allo svolgimento dei contenuti previsti per l'ultimo anno. Lo studio, seppur non sempre costante, ha mostrato una maggiore intensità in prossimità delle verifiche, portando in alcuni casi a un apprendimento di tipo mnemonico e non sufficientemente approfondito. Nonostante ciò, la preparazione complessiva della classe si attesta su un livello sufficiente, con alcuni studenti che si sono distinti per motivazione e impegno, raggiungendo un buon livello di conoscenze, capacità e competenze. L'azione didattica, in linea con quanto previsto dal piano di lavoro, si è articolata in lezioni frontali, esercitazioni in classe e attività di argomentazione teorica. Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo e materiali integrativi come appunti e schede operative. Le valutazioni sono state condotte con regolarità, in coerenza con i criteri condivisi.

A.S. 2024/25		CLASSE	5 P
DOCENTI	<i>Marco Vignoli</i>	DISCIPLINA	<i>TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI</i>
<p style="text-align: center;"><i>Libri di testo adottati:</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto/2</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Autori: Alberto Pandolfo, Giancarlo Degli Espositi Editore: Calderini</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Manuale di Meccanica</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Autori: L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello Editore: Hoepli</i></p>			

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il comportamento è stato per lo più corretto con un ambiente quasi sempre sereno e di reciproco ascolto e rispetto.

Si è cercato di favorire:

- **L'autonomia e il senso di responsabilità, favorendo lo sviluppo di una mentalità critica e il rispetto degli impegni e delle scadenze.**
- **La comunicazione, con l'utilizzo di un linguaggio tecnico che ha consentito lo sviluppo, nella maggior parte di loro, della consapevolezza del mondo che li circonda e come ad esso sia necessario rapportarsi con un linguaggio specifico.**
- **La capacità di relazione, cercando di costruire un ambiente sociale con regole civiche e di buon senso.**
- **L'impegno e la motivazione, cercando di stimolare la curiosità e la voglia di emergere.**

Per quanto non previsto nei percorsi di Istruzione Professionale, la scelta di erogare un'ora a settimana della presente disciplina con la compresenza di Inglese, ha facilitato la riproposizione in lingua di alcune parti di programma, appoggiandosi a specifica documentazione tecnica.

I risultati sono stati abbastanza soddisfacenti per una parte della classe; alcuni si sono impegnati in modo discontinuo e solo in occasione di interrogazioni e/o verifiche con evidenti ricadute negative sui risultati conseguiti.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Utensili

- **Formazione del truciolo**
- **Forme di truciolo**
- **Grandezze caratteristiche di una lavorazione**
- **Geometria degli utensili**
- **Angoli caratteristici**
- **Raggio utensile**
- **Materiali per utensile**
- **Usura dell'utensile**

Tornio Parallello

- **Scelta dei parametri di taglio in tornitura**
- **Forze che nascono durante la tornitura**
- **Calcolo della sezione del truciolo**
- **Valutazione del coefficiente di strappamento**
- **Determinazione della velocità di taglio tramite formula di Kroneberg**
- **Potenza di taglio**
- **Rendimento complessivo di un tornio**
- **Massimo sfruttamento della potenza disponibile**
- **Tempo macchina in tornitura**

Fresatura

- **Procedimenti di fresatura e relativi utensili**
- **Geometria della fresa**
- **Frese periferiche e frese frontalì**
- **Fresatura in discordanza e in concordanza**

- Determinazione dei parametri di taglio
- Definizione di avanzamento per dente
- Calcolo della forza di taglio
- Tempo macchina in fresatura
 - Divisore universale

Foratura

- Utensili impiegati in foratura
- Forza di taglio
- Potenza di taglio
- Potenza di avanzamento
- Tempo macchina in foratura

Trattamenti termici degli acciai

- Definizioni preliminari e fasi del trattamento termico
- Variazioni dei punti critici
 - Influenza della velocità di raffreddamento
- Curve di Bain o TTT
 - Comportamento di un acciaio eutettoide
 - Comportamento di un acciaio ipoeutettoide
 - Comportamento di un acciaio ipereutettoide
 - Curve di raffreddamento
- Curve CCT
- Attitudine alla tempra
 - Determinazione della temprabilità

- Prova di temprabilità Jominy
- Attrezzature per i trattamenti termici
 - Impianti di riscaldamento
 - Mezzi di spegnimento o raffreddamento
- Trattamenti termici degli acciai da costruzione**
 - Richiamo della classificazione degli acciai da costruzione
 - Trattamenti termici preliminari
 - Ricottura completa
 - Ricottura di ricristallizzazione
 - Ricottura isoterma
 - Ricottura di globulizzazione (coalescenza e pendolare)
 - Ricottura di distensione
 - Normalizzazione
 - Trattamenti termici definitivi
 - Tempra diretta o martensitica
 - Tempra differita martensitica (martempering)
 - Tempra bainitica (austempering)
 - Rinvenimento
 - Trattamenti termochimici di diffusione
 - Carbo cementazione
 - Nitruzione

Sistemi di giunzione

- Chiodatura e rivettatura
- Clinchiatura e rivettatura autoperforante
- Metodi di saldatura con relative definizioni

- Tipi di giunti e tipi di preparazione dei lembi
- Posizioni di saldatura
- Rappresentazione delle saldature sui disegni
- Deformazioni, ritiri e tensioni residue
- Saldatura ad arco voltaico
- Procedimenti di saldatura ad arco sommerso
- Cenni sulle seguenti tipologie di saldature: MIG, MAG, TIG

DATA: 05.05.2025

FIRMA DOCENTE

Prof. Marco Vignoli

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L. n° 39/93)

TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Docente: Valli Alberto

Testo in adozione: "Meccanica macchine ed energia vol. 2" Ferrigno – Giordano Ed. Calderini;

Altri testi utilizzati: "Manuale di meccanica" – Caligaris – Fava – Tomasello – Ed. Hoepli, materiale fornito dal docente

OBIETTIVI, STRUMENTI, CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, VALUTAZIONE

Il docente di "Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza, e salute sui luoghi di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi di organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- comprendere le implicazioni etiche sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche

La classe ha dimostrato un discreto interesse per gli argomenti della disciplina, anche se per molti lo studio a casa non è stato costante. Il livello mediamente raggiunto dalla classe è più che sufficiente, mentre alcuni hanno raggiunto un livello appena sufficiente. L'atteggiamento della classe è stato generalmente corretto, favorendo un buon clima di lavoro. Le valutazioni sono state effettuate con regolare periodicità, sia attraverso prove scritte che con interrogazioni. Le attività in aula sono state svolte ricorrendo a lezioni frontali, esercitazioni in classe (anche in gruppo) e facendo uso di strumenti multimediali.

PROGRAMMA SVOLTO – 76 ore

Combustione e trasmissione del calore

Calore e temperatura

Il processo di combustione

Tipi di combustibile e caratteristiche Trasmissione del calore

Resistenza termica Scambiatori di calore

Termodinamica

Sistemi termodinamici chiusi e aperti Le coordinate termodinamiche

Leggi dei gas perfetti Lavoro di un gas Entalpia ed entropia

Primo principio della termodinamica

Le trasformazioni termodinamiche principali e la loro rappresentazione sul piano di Clapeyron e sul piano di Gibbs

Secondo principio della termodinamica Schema e rendimento di una macchina termica Ciclo di Carnot

Termodinamica del vapore: passaggi di stato, titolo del vapore Diagramma di Andrews sul piano p-V e sul piano T-S

Impianti a vapore e a gas

Ciclo Rankine

Schema di un impianto a vapore e relativi componenti (generatore di vapore, condensatore, turbina)

Ciclo Brayton-Joule

Schema di un impianto a gas e relativi componenti (compressore, turbina, camera di combustione)

Motori a combustione interna

Cicli ideali (Otto, Diesel, Sabathè)

Classificazione e caratteristiche costruttive dei motori a combustione interna Principali componenti di un motore
Principio di funzionamento dei motori a combustione interna

Dopo il 15 maggio – 9 ore Macchine frigorifere

Principio di funzionamento di una centrale termoelettrica Ciclo Rankine inverso

Funzionamento di una macchina frigorifera e relativi componenti

IRC

Docente: Maria Sapone

Libro di testo: Il Cielo tra le Mani, Bocchini S. Fontanella G.EDB

Competenze

Lo Studente al termine del corso degli studi sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

PROGRAMMA DA SVOLGERE:

La carità cristiana nella società contemporanea, il volontariato, la solidarietà.

1) IL MAGISTERO DELLA CHIESA SUI PRINCIPALI TEMI SOCIALI

- Enciclica sui temi sociali come in cielo così in terra storia della dottrina sociale della chiesa.
- La Rosa Bianca (gruppo di resistenza Tedesco contro la dittatura del Nazionalsocialismo)
- L'impegno per la difesa dei grandi lavori, il coraggio di lottare contro il male, la responsabilità sociale, la coerenza e l'anticonformismo. Il ruolo della coscienza e della fede.

2) ETICA LAICA ED ETICA CRISTIANA. L'ETICA DELLE RELAZIONI

- L'impegno per la giustizia
- Un'etica per la globalizzazione, le sfide del nostro tempo
- Inchiesta sull'etica: il problema della scelta, inchiesta sulla religiosità dei giovani
- Un mondo giusto, secolarizzato e scristianizzato
- Giornata della Memoria, compiti di realtà. I giusti del nostro tempo (guerra-pace)

3) IL RUOLO E IL CONTRIBUTO DELLA CHIESA NELLE VICENDE STORICHE CONTEMPORANEE. LA CARITÀ CRISTIANA

- Contro la Mafia: dal silenzio alla scomunica.
- Una morale per la vita “ non è bene che l'uomo sia solo”.
- Il Matrimonio come prospettiva e come sacramento: Una promessa indissolubile, il valore della fedeltà.
- Il fenomeno della violenza sulle donne: Giudizio critico sui Femminicidi
- La questione Ecologica ed il rispetto della terra, etica ambientale
- Le Beatitudini: Essere felice è possibile

4) LA BIOETICA

- L'inviolabilità della persona: Aborto, Eutanasia, Fecondazione assistita e pena di morte
- Limiti scienza e bioetica (il suicidio, trapianto, clonazione e fecondazione artificiale)
- I grandi ostacoli: Fallimento, malattia e morte. È lecito essere madre a 67 anni?
- Il testamento biologico, diagnosi prenatale
- L'eutanasia diritto alla morte o diritto alla vita? (film Million Dollar Baby)
- Il dono della vita, a vita è un dono

Metodo di insegnamento

METODO OPERATIVO: in laboratorio lezioni frontali con supporti multimediali. Confronto di gruppo (circle time). Presentazione di elaborati di approfondimento, con lezione dialogata. Dialogo e interazione tra studenti, con dibattiti e visione film. Lettura e commento di schede di lavoro.

Modalità di valutazione

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) viene valutato con giudizi sintetici che indicano i livelli di apprendimento e l'interesse manifestato dagli studenti. La valutazione viene riportata su una nota distinta. La valutazione tiene conto del grado di partenza dell'alunno e dei progressi conseguiti. La

valutazione dell' IRC è espressa con giudizi sintetici:

- **OTTIMO:** Impegno costante e coinvolgente
- **DISTINTO:** Impegno costante
- **BUONO:** Impegno abbastanza costante
- **DISCRETO:** Impegno abbastanza costante
- **SUFFICIENTE:** Impegno discontinuo
- **INSUFFICIENTE:** Impegno inadeguato

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La classe risulta propositiva e corretta, denota un atteggiamento collaborativo al dialogo educativo ed etico. Si evince una buona maturazione nel discernimento critico sui problemi etici. Denota un atteggiamento attento e aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Sa realizzare corrette riflessioni in morale e bioetica, sa rispettare gli aspetti della realtà sociale, cogliendone le giuste competenze umane. Gli studenti hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti delle proposte educative, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento; puntuale è risultato il libero scambio di opinione, evidenziando una personale ed apprezzabile capacità critica.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Burzachechi Fabrizio

RELAZIONE

La classe 5P ha frequentato l'a.s. 2024/25 in continuità didattica, per il terzo anno consecutivo; si è dimostrata partecipe e abbastanza collaborativa alle attività proposte; gli studenti hanno lavorato con serietà, nonostante alcuni periodi di flessione; hanno dimostrato discreta maturità, rispetto ed educazione nei confronti della disciplina e del docente.

Le competenze raggiunte sono soddisfacenti ed all'altezza della conclusione del percorso di studi.

PROGRAMMA SVOLTO

Parte pratica

- Esercitazioni di resistenza organica generale.
- Esercitazioni sulla forza con e senza carichi.
- Esercizi di stretching e di miglioramento della mobilità articolare.
- Esercitazioni per il miglioramento della velocità.
- Esercitazioni di coordinazione dinamica generale.
- Conoscenza e pratica dei fondamentali individuali e di squadra dei seguenti giochi sportivi: pallacanestro, pallavolo, calcetto, pallamano, badminton, ping pong, calcio balilla

- Esercitazioni pratiche di tennis-tavolo.
- Salto in lungo e salto in alto
- Getto del peso
- Uso dei blocchi di partenza

Parte teorica

- Il corpo umano, la sicurezza:
- apparato locomotore ed energetica muscolare
- gli effetti benefici del movimento / l'overtraining
- traumatologia e primo soccorso
- frequenza cardiaca e rilevazione
- i principi posturali

- Alimentazione:

- micronutrienti
- macronutrienti
- piramide alimentare
- bilancio energetico

- Atletica leggera:

- i salti
 - le corse
 - i lanci
 - la capacità di reazione
- ed. civica:

- prevenzione dalle dipendenze da sostanze stupefacenti, concetto di doping
- le conseguenze dell'utilizzo di sostanze stupefacenti (fisiche, sociali, penali)

05/05/2025

prof. Fabrizio Burzachechi

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L. n° 39/93)

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, Alla nuova luna, in Tutte le poesie, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno

esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali

a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

● Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

● Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

● Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe». Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
- Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
- Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
- In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contiene il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avvino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicate la fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'*Umanità*: le nazioni sono «gl'individui dell'*umanità* come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed' *Umanità* sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'*umanità* è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*.*'

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

- Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘*distruzione creativa*’?
- Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘*ricchezza immateriale*’?
- Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘*sistema molto efficiente*’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire

¹ Pascal, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l’intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva

Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor

Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivete’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall’iniziativa o dall’arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l’uccisione di

Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. '*La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?*' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]»

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del “*tempo reale*”.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA MAGGIO

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno

esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano

dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

● Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

● Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

● Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa

e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe». Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
- Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
- Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
- In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contiene il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avvino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicate la fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'*Umanità*: le nazioni sono «gli individui dell'*umanità* come i cittadini sono gli individui della nazione... Patria ed *Umanità* sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'*umanità* è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*.*'

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

- Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘*distruzione creativa*’?
- Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘*ricchezza immateriale*’?
- Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘*sistema molto efficiente*’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire

¹ Pascal, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l’intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva

Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor

Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivete’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall’iniziativa o dall’arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l’uccisione di

Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. '*La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?*' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]»

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del “*tempo reale*”.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestan rifiutano la
sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di china, la
cartella
di cuoio o di velluto che le tenga
in segreto;

le parole
quando si svegliano si adagiano
sul retro
delle fatture, sui margini dei
bollettini del lotto, sulle
partecipazioni matrimoniali o di
lutto;

le parole
non chiedono di meglio che
l'imbroglio dei tasti nell'Olivetti
portatile², che il buio dei taschini del
panciotto, che il fondo del cestino,
ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici di esser
buttate fuori
come zambracche³ e accolte con furore
di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il
sonno
nella
bottiglia al
ludibrio⁴ di
essere lette,
vendute,
imbalsamate,
ibernate;

le parole
sono di
tutti e
invano si
celano nei
dizionari
perché c'è
sempre il
marrano⁵ che
dissoterra i
tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo
un'eterna
attesa
rinunziano
alla
speranza di
essere
pronunziate
una volta
per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ carta di Fabriano: tipo di carta particolarmente pregiata.

² Olivetti portatile: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ zambracche: persone che si prostituiscono.

⁴ ludibrio: derisione.

⁵ marrano: traditore.



Sessione suppletiva

2022 Prima prova
scritta



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La ‘vita’ delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte ‘umanità’.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vittoria al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendeva già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponeva a quel calore, il tempo per me soffriva. [...]”

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguida ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Pag. 3/7



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un “approccio riduzionista” e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'americana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafigto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

PTRIOPOLOSTGAIAC1C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppi spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione
Istituto di Istruzione Superiore “P. A. Fiocchi”

Via Belfiore, 4 - 23900 LECCO - tel. 0341.363310 - fax.0341.286545

Sito web: www.istitutofiocchi.it

E-mail: info@istitutofiocchi.it - PEC:info@pec.istitutofiocchi.it

Codice Fiscale: 92031670133 - Codice univoco: UFXNEA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
Articolazione MECCANICA

Indirizzo: IP13 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Codice Ateco: C25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

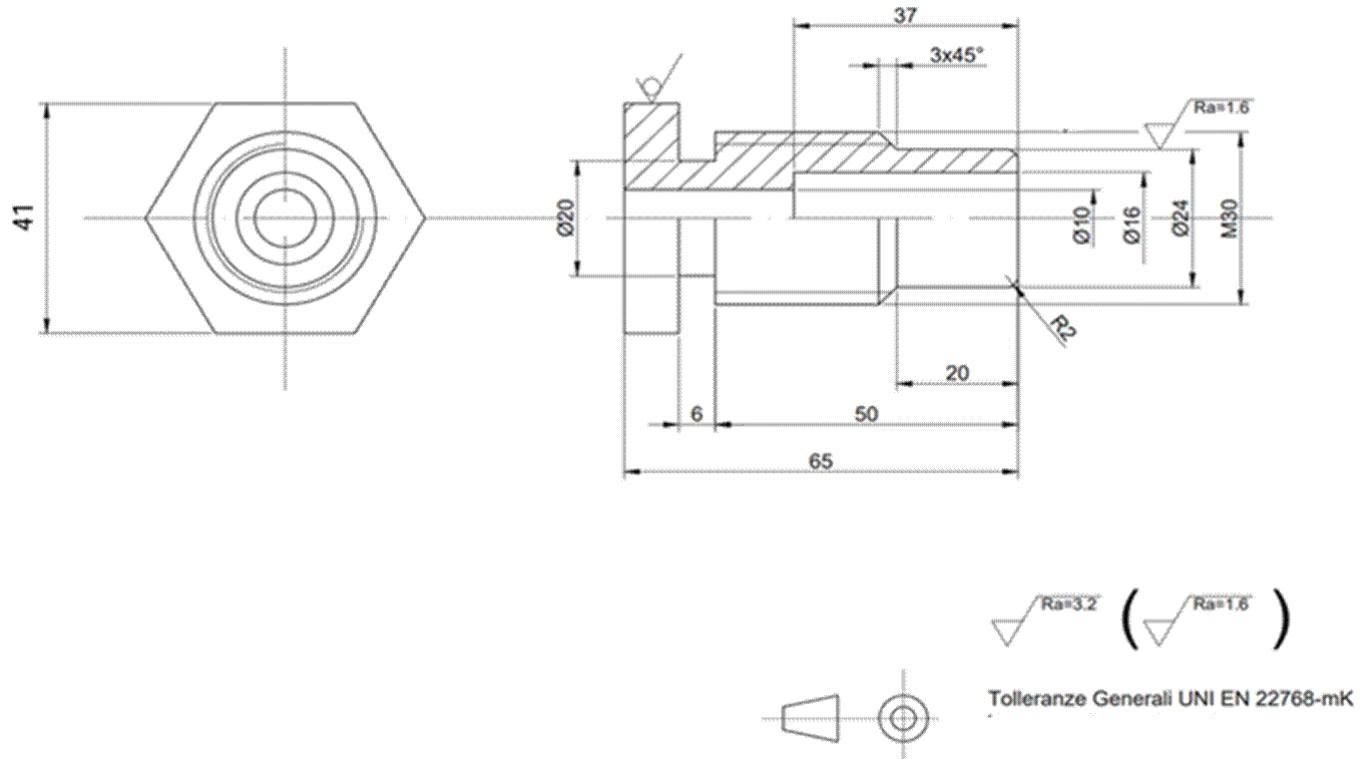
TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Progettazione e/o piani di produzione.
2. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti

Un'azienda riceve una commessa per la produzione di 200.000 pezzi/anno del particolare meccanico rappresentato in figura:



Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive che ritiene opportune, sviluppi i seguenti punti:

1. Elaborare il ciclo di lavorazione per la realizzazione del pezzo su macchina tradizionale per una piccola campionatura iniziale (calcolare e inserire nel cartellino i parametri di taglio per la sola fase di sgrossatura esterna, inclusi i tempi macchina), noti i seguenti dati:

- La potenza della macchina tradizionale di 5 kW; il rendimento dell'80%
 - Numeri di giri effettivi della macchina tradizionale: 34-44-57-74-96-124-161-209-270-351-455-590-764-990-1283-1664
 - Materiale UNI EN 10083 C50 E
 - Caratteristiche utensile: in carburo sinterizzato, $\gamma = 5^\circ$, durata utensile $T = 60\text{min}$.
- Firmato digitalmente da JESSICA SALA**

2. Noti i seguenti dati:

- lunghezza barre: 3 m
- larghezza troncatore: 4 mm
- dimensione minima di fissaggio tra le griffe: 1/3 della lunghezza del pezzo
- costo unitario materiale: 5 €/kg
- tasso di immobilizzo del capitale: 5 %
- costo emissione ordine: 30 €
- costo unitario di gestione a magazzino: 1 % del costo barra
- scorte di sicurezza $S_s = 5$ barre
- sconto del 10 % sul materiale per acquisto di lotti superiori a 200 barre

Determinare:

- il lotto economico di approvvigionamento senza sconto
- il numero di ordini annuali da emettere
- il costo totale di approvvigionamento senza sconto
- il lotto economico di approvvigionamento con sconto
- se sia conveniente acquistare la quantità di materiale che dia diritto allo sconto

3. La stesura del programma in codice ISO per la realizzazione delle fasi di sgrossatura e finitura esterne, al tornio CNC, con la facoltà di utilizzo dei cicli fissi (vedi documento allegato)

4. Stimare il costo annuo dell'intera produzione su macchina CNC noti i seguenti dati:

- Costo tornio CNC = 60000 € (a= 6 anni; m= 10 mesi/anno; g= 20 giorni/mese; h= 8 ore/giorno; i = 3%)
- Tempo operazione = 5 minuti
- Tempo preparazione macchina= 0,004 min/pezzo
- Tempo macchina = 3 min
- Spese generali medie= 30000 €/mese

- Numero di operai= 20
- Costo materia prima = 5 €/kg
- Costo manodopera = 30 €/h

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Non è consentito l'accesso ad internet.

I componenti del consiglio di classe

DOCENTE	firma
Venneri Maurizio	Maurizio Venneri
Papalia Antonio	Antonio Papalia
Burzachechi Fabrizio	Fabrizio Burzachechi
Valsecchi Claudia	Claudia Valsecchi
Di Mauro Valentina	Valentina Di Mauro
Valli Alberto	Alberto Valli
Isgrò Rosario Francesco	Rosario Isgrò
Falciglia Isabella	Isabella Falciglia
Vignoli Marco	Marco Vignoli
Sapone Maria	Maria Sapone

Gli studenti rappresentanti

Ciliesa Filippo	Filippo Ciliesa
Casati Alessandro	Alessandro Casati

Il dirigente scolastico

Jessica Sala

Lecco 5 maggio 2025

PER LA VERSIONE DIGITALE

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.I.G.S. 82/2015 S.M.I.
SOSTITUISCE IL DOCUMENTO CARTACEO E LE FIRME AUTOGRAFE